



Camera di Commercio
Frosinone



Aspiin

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Codici ATECO – Sezione C

ATTIVITA' MANIFATTURIERE

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
INDUSTRIE ALIMENTARI
Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
Lavorazione e conservazione delle patate
Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
Trattamento igienico del latte
Produzione dei derivati del latte
Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
Molitura del frumento
Molitura di altri cereali
Lavorazione del riso
Altre lavorazioni di semi e granaglie
Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
Produzione di prodotti di panetteria freschi
Produzione di pasticceria fresca
Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
Produzione di zucchero
Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
Lavorazione del caffè
Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
Produzione di condimenti e spezie
Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
Produzione di pizza confezionata
Produzione di piatti pronti a base di pasta
Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
Produzione di estratti e succhi di carne
Produzione di altri prodotti alimentari nca
Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
INDUSTRIA DELLE BEVANDE
Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
Produzione di vino spumante e altri vini speciali
Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
Produzione di altre bevande fermentate non distillate
Produzione di birra
Produzione di malto
Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
INDUSTRIA DEL TABACCO
Industria del tabacco
INDUSTRIE TESSILI
Preparazione e filatura di fibre tessili
Tessitura
Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari
Fabbricazione di tessuti a maglia
Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
Fabbricazione di tappeti e moquette
Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Fabbricazione di ricami
Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro
Confezione in serie di abbigliamento esterno
Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate
Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
Confezione di articoli in pelliccia
Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Fabbricazione di calzature
Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
Taglio e piallatura del legno
Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
Fabbricazione di imballaggi in legno
Fabbricazione di parti in legno per calzature
Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
Laboratori di cornici
FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
Fabbricazione di pasta-carta
Fabbricazione di carta e cartone
Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
Fabbricazione di carta da parati
Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
Stampa di giornali
Altra stampa
Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
Legatoria e servizi connessi
Riproduzione di supporti registrati
FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
Fabbricazione di pece e coke di pece
Fabbricazione di altri prodotti di cokeria
Raffinerie di petrolio
Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Fabbricazione di gas industriali
Fabbricazione di coloranti e pigmenti
Fabbricazione di uranio e torio arricchito
Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
Fabbricazione di fiammiferi
Fabbricazione di articoli esplosivi
Fabbricazione di colle
Fabbricazione di oli essenziali
Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
Trattamento chimico degli acidi grassi
Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature
Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
Fabbricazione di parti in plastica per calzature
Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica
Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
Fabbricazione di vetro piano
Lavorazione e trasformazione del vetro piano
Fabbricazione di vetro cavo
Fabbricazione di fibre di vetro
Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
Fabbricazione di prodotti refrattari
Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
Produzione di cemento
Produzione di calce
Produzione di gesso
Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
Produzione di malta
Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
Produzione di prodotti abrasivi
Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
METALLURGIA
Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
Stiratura a freddo di barre
Laminazione a freddo di nastri
Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Trafilatura a freddo
Produzione di metalli preziosi e semilavorati
Produzione di alluminio e semilavorati
Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
Produzione di rame e semilavorati
Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
Tattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
Fusione di acciaio
Fusione di metalli leggeri
Fusione di altri metalli non ferrosi
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
Fabbricazione di armi e munizioni
Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
Trattamento e rivestimento dei metalli
Lavori di meccanica generale
Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
Fabbricazione di molle
Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
Fabbricazione di articoli di bulloneria
Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
Fabbricazione di magneti metallici permanenti
Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
Fabbricazione di altri componenti elettronici
Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
Fabbricazione di computer e unità periferiche
Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
Fabbricazione di orologi
Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
Fabbricazione di fibre ottiche
Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
Fabbricazione di elettrodomestici
Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
Fabbricazione di altre pompe e compressori
Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
Fabbricazione di cuscinetti a sfere
Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
Fabbricazione di carriole
Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
Fabbricazione di cartucce toner
Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
Fabbricazione di utensili portatili a motore
Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
Fabbricazione di trattori agricoli
Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
Fabbricazione di autoveicoli
Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
Fabbricazione di sedili per autoveicoli
Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
Fabbricazione di sedili per navi
Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Fabbricazione di sedili per aeromobili
Fabbricazione di missili balistici
Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
Fabbricazione di motori per motocicli
Fabbricazione di motocicli
Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
Fabbricazione e montaggio di biciclette
Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
FABBRICAZIONE DI MOBILI
Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
Fabbricazione di mobili per cucina
Fabbricazione di materassi
Fabbricazione di mobili per arredo domestico
Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
Fabbricazione di poltrone e divani
Fabbricazione di parti e accessori di mobili
Finitura di mobili
Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
Coniazione di monete
Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
Fabbricazione di articoli sportivi
Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
Fabbricazione di centrifughe per laboratori
Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
Fabbricazione di lenti oftalmiche

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
Fabbricazione di scope e spazzole
Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
Fabbricazione di maschere antigas
Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
Fabbricazione di oggetti di cancelleria
Fabbricazione di casse funebri
Fabbricazione di altri articoli nca
RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
Riparazione e manutenzione di armi bianche
Riparazione e manutenzione di container
Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)
Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
Riparazione di prodotti in gomma
Riparazione di articoli in vetro
Riparazioni di altri prodotti in legno nca
Riparazione di altre apparecchiature nca
Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
Installazione di apparecchi elettromedicali
Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Indice dei contenuti

PRINCIPI GENERALI DI PREVENZIONE	14
PROTOCOLLI COMUNI	15
1. Prevenzione: organizzazione interna	15
1.1. Buone prassi per la ventilazione dei locali e il ricircolo dell'area	16
2. Monitoraggio e mappatura dei rischi	17
2.1. Misurazione della temperatura corporea dei lavoratori e tutela della privacy	18
3. Informazione	19
4. Formazione	19
Norme di comportamento all'interno dei locali aziendali	20
1. Rapporti tra lavoratori	20
2. Rapporti con soggetti Terzi (Fornitori, Clienti, altri Avventori)	21
3. Buone prassi aggiuntive	21
4. Valutazione sul tipo di protezione da adottare per i lavoratori	22
PROTOCOLLI SPECIFICI	23
PROFILI DI RESPONSABILITA' DEI DATORI DI LAVORO	27

Raccolta di prescrizioni normative e linee guida inerenti alla ripresa delle attività economiche e produttive durante la pandemia da Covid-19.

A cura di: ASPIIN – Camera di Commercio di Frosinone

Coordinamento scientifico:

- Prof. Avv. Gino Scaccia (infostudiolegale@ginoscaccia.it)

**- Dott. Giancarlo Pizzutelli – Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Azienda UsI di Frosinone**

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

PRINCIPI GENERALI DI PREVENZIONE

La ripresa delle attività economiche nell'attuale contesto pandemico comporta inevitabilmente un innalzamento del rischio di trasmissione del virus, il quale tuttavia può – e anzi deve – essere mitigato attraverso l'adozione di corretti protocolli igienico-sanitari. E' necessario che tali protocolli, pur nella loro irrinunciabile generalità, siano calibrati in base alla natura delle attività svolte e allo specifico livello di rischio insito nelle stesse. La strategia per la mitigazione del rischio di contagio deve basarsi su quattro principi cardine:

- i. prevenzione;
- ii. monitoraggio;
- iii. informazione;
- iv. formazione.

La **calibrazione delle strategie di mitigazione del rischio** epidemiologico sulle caratteristiche concrete del contesto imprenditoriale di riferimento consente di **ridurre i costi** per l'adeguamento ai migliori standard di prevenzione, evitando esborsi inutili, e di **ottenere risultati efficaci** nel contenimento del contagio.

Si raccomanda dunque l'adozione di misure *taylor made* per l'impresa, eventualmente ricorrendo alla consulenza di **esperti in materia di Risk Assessment COVID-19**. Quando, per il grado di rischio dell'attività svolta, una tale misura risultasse sovrabbondante, si raccomanda di attenersi specificamente alle **procedure, protocolli e linee guida** elaborate a livello nazionale, regionale e locale; nonché alle **raccomandazioni delle Associazioni di categoria** maggiormente rappresentative.

La Camera di Commercio di Frosinone, in una così grave situazione di crisi sanitaria ed economica, vuole essere vicina alle esigenze dei propri iscritti, e fornirgli strumenti utili, facilmente fruibili, per garantire a tutti una ripartenza celere e sicura.

Il presente documento si pone, quindi, l'obiettivo di fornire agli operatori economici un quadro semplice ma completo delle linee guida di comportamento elaborate a livello nazionale e regionale dalle Autorità sanitarie e dalle Associazioni di categoria.

Simili prescrizioni devono necessariamente essere adeguate alla particolarità dei contesti aziendali di riferimento, sulla base dei principi di precauzione e responsabilizzazione dell'esercente.

Il fine perseguito è quello di favorire, attraverso la chiarezza delle regole, una ripresa più rapida, più uniforme e più sicura, a vantaggio di utenti ed esercenti.

Il presente documento prende in considerazione i settori commerciali, come individuati secondo la **Classificazione ATECO 2007**.

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

PROTOCOLLI COMUNI

1. Prevenzione: organizzazione interna

L' esercente, al fine di limitare la presenza dei lavoratori nei locali aziendali, deve organizzare a scaglioni i turni del proprio personale in modo da creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili. Ove possibile i turni sono organizzati in modo da evitare la presenza eccessiva nei locali. Il lavoro deve essere organizzato in modalità *smart-working* per le attività in cui non è necessaria la presenza nei locali aziendali.

Se è previsto un servizio di trasporto aziendale comune dei lavoratori, l' esercente deve garantire la sicurezza dei lavoratori (es. misure organizzative che riducano la presenza di più lavoratori sullo stesso mezzo; misure di igienizzazione e sanificazione costante dei mezzi; ecc...)

L' esercente dovrà individuare modalità, percorsi e tempistiche per l' accesso e la permanenza di terzi nella propria Azienda, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale.

Se possibile, l' ingresso e l' uscita dei frequentatori dei locali aziendali deve avvenire da porte distinte.

L' esercente deve individuare/installare servizi igienici separati il personale interno ed esterno (es. fornitori o personale adibito alle consegne).

Egli dovrà ridurre, per quanto possibile, l' accesso ai visitatori. Per i locali di grandezza inferiore a 40 mq può accedere un cliente alla volta, e contemporaneamente un massimo di due operatori. L' esercente garantisce il distanziamento della clientela in attesa di entrata.

L' esercente assicura la pulizia giornaliera almeno due volte al giorno e la sanificazione periodica dei locali aziendali (raccomandato l' uso di acqua e sapone e successivo utilizzo di alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%¹). La sanificazione deve essere in ogni caso effettuata nell' ipotesi di presenza di una persona positiva al COVID-19 nei locali aziendali, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

L' esercente deve mettere a disposizione dei soggetti presenti nei locali aziendali mezzi detergenti per le mani (es. dispenser di soluzione alcolica detergente), e collocarli in punti facilmente individuabili e accessibili.

L' esercente prevede il contingentamento degli ingressi dei lavoratori nei locali comuni (es. mensa, area snack, area fumatori) garantendo la ventilazione continua di tali locali, la permanenza ridotta dei lavoratori e il mantenimento della distanza interpersonale minima di un metro.

¹ AssoVerde, Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Misure di prevenzione e protezione da adottare in azienda per la prevenzione e la diffusione del Covid-19. Indicazioni operative per i datori di lavoro, 14 marzo 2020.

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

1.1. Buone prassi per la ventilazione dei locali e il ricircolo dell'area

Particolare attenzione va riservata ai sistemi di ricircolo dell'aria nei locali aziendali. Al fine di ottenere una migliore riduzione del rischio di contagio, si raccomanda di installare in tutti i locali aziendali chiusi, un impianti di filtraggio con **filtri HEPA** (*High Efficiency Particulate Air filter*) o **ULPA** (*Ultra Low Penetration Air*). Per la manutenzione di tali impianti si consiglia di osservare il seguente schema:

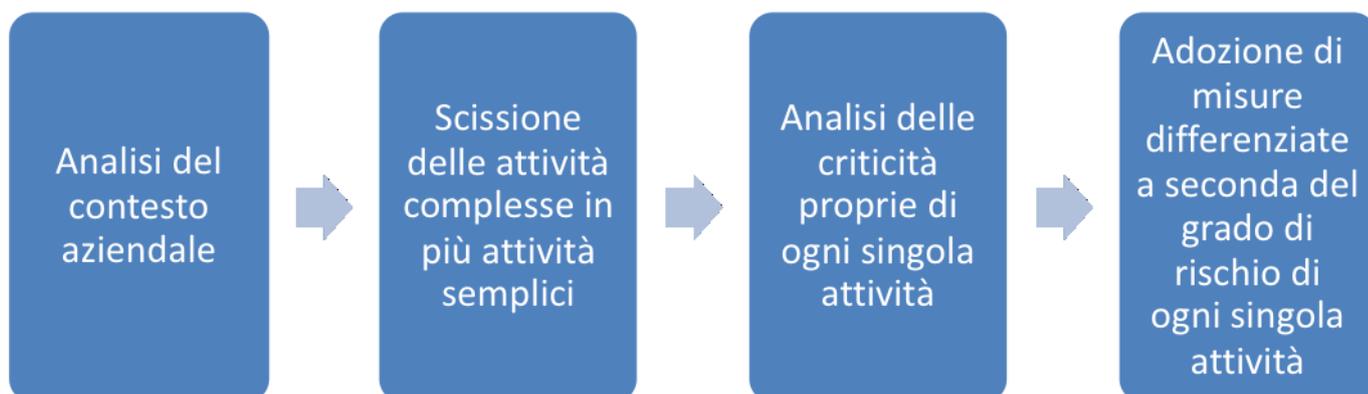
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	INTERVENTO
Ventilazione meccanica controllata (VMC) con un ricambio d'aria con l'esterno (impianti a tutt'aria o sistemi di ventilazione in impianti misti aria/acqua)	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire tutte le informazioni sul funzionamento dell'impianto VMC (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, ecc.); • mantenere attivi l'ingresso alla stazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7, possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione delle ore di non utilizzo dell'edificio; • aumentare il livello di protezione eliminando totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per aumentare la portata d'aria di rinnovo e per evitare di trasmettere il contagio per via aerea dovuto all'eventuale trasporto di agenti patogeni dell'aria stessa; • valutare l'opportunità di integrare il ricambio d'aria con l'apertura dei sistemi di ventilazione naturale; • mantenere il set-point umidità relativa al di sopra del 40%; • valutare la sostituzione del pacco filtrante con sistema a più elevata efficienza; • pulire e asciugare le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 70 - 75%.
Impianti di riscaldamento/raffrescamento con neutralizzazione dei carichi termici invernali/estivi tramite pompe di calore e impianti ad acqua con terminali di erogazione quali fancoils o termoconvettori	pulire settimanalmente (in base alle indicazioni fornite dal costruttore), ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo evitando di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

	<p>filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV); aprire regolarmente i sistemi fissi di ventilazione, per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto.</p>
<p>Sistemi di ventilazione/estrazione nei locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.)</p>	<p>oltre alla fondamentale misura di tutela del contingentamento della movimentazione delle persone e della densità di affollamento dei locali, mantenere i sistemi in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria</p>

2. Monitoraggio e mappatura dei rischi

La **mappatura dei rischi** è il processo attraverso cui l'esercente prende coscienza del proprio contesto aziendale e, di conseguenza, adotta le misure più opportune per ridurre il rischio di contagio. Si prenda in considerazione il presente schema:



Le **misure in grado di mitigare il rischio di contagio da COVID-19** possono essere diverse. A mero titolo esemplificativo si segnalano le

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

seguenti:

Distanziamento sociale	Misure di igiene personale	Mascherine	Guanti monouso	Aerazione dei locali	DPI specifici
<ul style="list-style-type: none"> •E' il principio fondamentale da mantenere in ogni occasione: il virus si trasmette principalmente attraverso i contatti ravvicinati fra le persone: EVITALI. Adotta misure organizzative tali da limitare il sovraffollamento dei locali aziendali. 	<ul style="list-style-type: none"> •Sono fondamentali per evitare di diffondere il virus attraverso il contatto. ADOTTALE SEMPRE E CON SCRUPOLO. 	<ul style="list-style-type: none"> •E' il presidio sanitario più raccomandato. Riduce le emissioni di fluidi respiratori, ovvero il maggiore vettore del virus: ADOTTALE IL PIU' POSSIBILE. 	<ul style="list-style-type: none"> •Riducono la possibilità di contaminare gli oggetti che una persona infetta tocca. Le mani possono veicolare il virus: ADOTTALI IL PIU' POSSIBILE, compatibilmente con la tua attività. 	<ul style="list-style-type: none"> •Misura imprescindibile per diluire la presenza del virus nell'aria. ADOTTALA SEMPRE. 	<ul style="list-style-type: none"> •Dispositivi di protezione individuale più specifici vanno adottati in aggiunta alle altre cautele e solo qualora siano effettivamente necessari.

L' esercente dovrà **collaborare con l'Autorità sanitaria** competente quando questa adotti misure aggiuntive specifiche, o quando occorra individuare un eventuale focolaio epidemico.

Qualora l'attività svolta presenti un rischio specifico di contagio da Covid-19, l' esercente procederà ad **aggiornare il DVR** (Documento Valutazione dei Rischi) e il **DUVRI** (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali), prevedendo un paragrafo dedicato alle misure adottate per contenere la diffusione del Covid-19.

2.1. Misurazione della temperatura corporea dei lavoratori e tutela della privacy

La **misurazione della temperatura corporea dei lavoratori e di tutti coloro che accedono ai locali aziendali** è una misura efficace per il contenimento del rischio epidemiologico. Evitare l'ingresso e la permanenza nei locali aziendali di soggetti infetti è un interesse comune del datore di lavoro, dei lavoratori e delle altre persone che eventualmente frequentino i locali aziendali. La normativa vigente in materia di tutela della **privacy** consente in questi casi il trattamento dei dati personali altrui, essendo questo «necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica» (art. 6, par. 1, lett. d), GDPR) o, comunque, «necessario per motivi di interesse pubblico rilevante» (art. 9, par. 2, lett. g), GDPR).

Dovranno, tuttavia, osservarsi **alcune accortezze**. L' esercente dovrà:

- astenersi dal registrare il dato acquisito (qualora non sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali);

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

- fornire adeguata informativa.

Il lavoratore deve sottoporsi a misurazione della temperatura corporea al momento dell'ingresso in Azienda, ove previsto dalla vigente normativa aziendale. Qualora risulti uno stato di alterazione ($T \geq 37.5^\circ$), al lavoratore è precluso l'ingresso in Azienda. Il lavoratore in stato di alterazione è posto momentaneamente in isolamento e fornito di mascherina. Successivamente, il lavoratore dovrà contattare il proprio medico curante e seguirne le indicazioni, senza recarsi in strutture sanitarie.

I soggetti terzi devono ugualmente sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea al momento dell'ingresso in Azienda, ove previsto dalla vigente normativa aziendale. Qualora risulti uno stato di alterazione ($T \geq 37.5^\circ$), al soggetto è precluso l'ingresso nei locali e negli spazi aziendali, anche all'aperto.

3. Informazione

L'esercente deve informare tutti i soggetti presenti nei locali aziendali circa le disposizioni anti-contagio vigenti in Azienda, anche attraverso appositi *depliant*s, cartelloni, pannelli informativi fissi o mobili purché chiaramente visibili. L'esercente, in particolare, li informa:

- di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi influenzali;
- di non entrare o permanere in Azienda se sussistono condizioni di pericolo (sintomi influenzali, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatti con persone positive);
- di comunicare tempestivamente al datore di lavoro se sussistono le predette condizioni di pericolo;
- che l'ingresso nei locali aziendali è subordinato al rispetto delle disposizioni di prevenzione del contagio vigenti in Azienda.

Deve essere dato preventivamente (cioè prima dell'ingresso nei locali aziendali) l'avviso del divieto di accesso per chi nei 14 giorni precedenti ha avuto contatti con soggetti positivi al COVID-19 e/o è stato in una delle zone dichiarate a rischio dall'OMS.

L'esercente potrà servirsi delle infografiche elaborate e rese disponibili dalle Autorità sanitarie, oppure crearne di più specifiche, purché esse assolvano alle finalità sopra evidenziate.

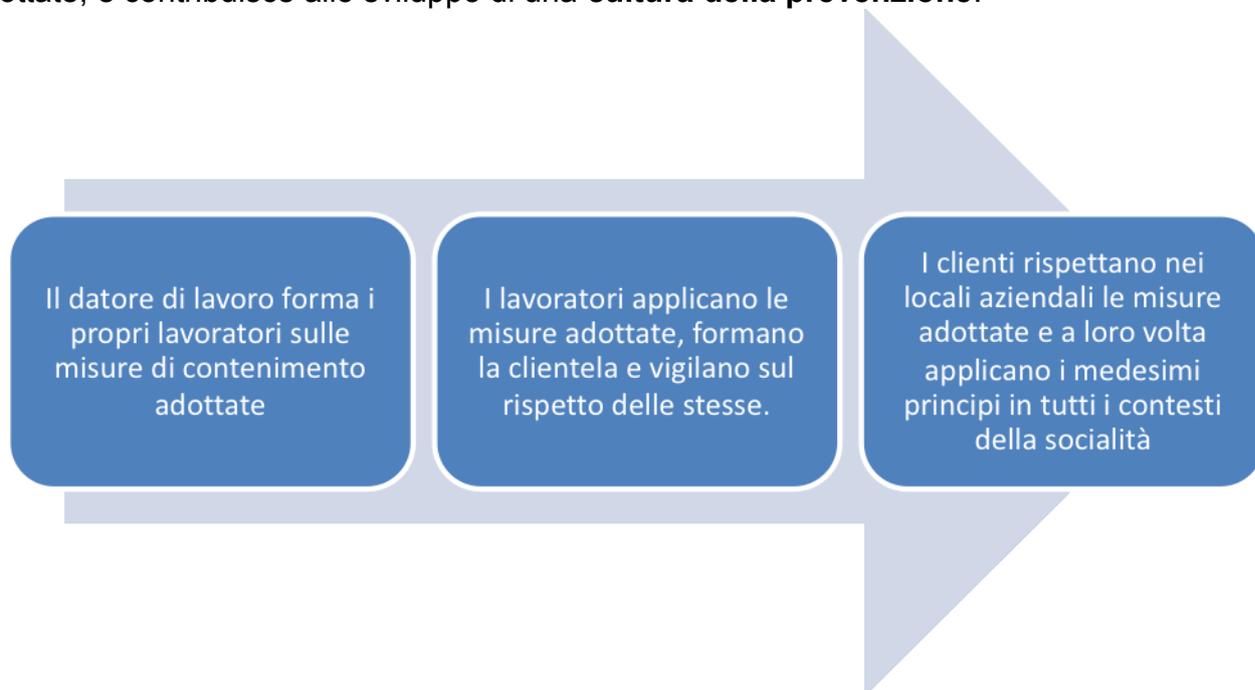
4. Formazione

L'esercente forma i lavoratori sui principi in materia di prevenzione del rischio di contagio sul complesso delle misure adottate (ivi incluso il corretto utilizzo dei DPI) cui essi devono attenersi in base alle mansioni e al contesto lavorativo di riferimento.

I lavoratori hanno, a loro volta, il compito di formare e vigilare sulla corretta osservanza delle misure di contenimento del contagio da parte della clientela e degli altri soggetti che

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

frequentano i locali aziendali. La **catena della formazione** aumenta l'efficacia delle misure adottate, e contribuisce allo sviluppo di una **cultura della prevenzione**.



Norme di comportamento all'interno dei locali aziendali

Il lavoro si propone, poi, di dettagliare la disciplina di prevenzione volta a regolare ogni forma di contatto all'interno dei locali aziendali, sia tra lavoratori che con soggetti terzi.

1. Rapporti tra lavoratori

- All'interno dei locali aziendali deve essere rispettata la distanza interpersonale di almeno un metro fra i lavoratori. Inoltre, è obbligatoria l'adozione di tutte le precauzioni igieniche, ivi incluso il lavaggio frequente delle mani. E' obbligatorio indossare la mascherina nei locali aziendali, oltre a specifici dispositivi di protezione individuale (quali, ad esempio, guanti, occhiali, cuffie, camici, guanti, ecc...) ove sia impossibile rispettare la distanza interpersonale minima di un metro.
- Gli acquisti di cibi o bevande all'interno dei locali aziendali va effettuato servendosi di guanti monouso.
- E' opportuno che i lavoratori procedano alla frequente detersione delle mani con acqua e sapone, o con soluzioni detergenti apposite fornite dall'esercente.

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

- I lavoratori sono comunque tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme igienico-sanitarie adottate prima della diffusione della pandemia da COVID-19.
- I lavoratori precedentemente risultati positivi al COVID-19 possono accedere nuovamente ai locali aziendali solo dopo aver comunicato al datore di lavoro la certificazione medica da cui risulti la sua avvenuta negativizzazione al virus.
- I lavoratori con mansioni di trasportatore devono rimanere a bordo dei propri mezzi di trasporto, evitando di accedere ai locali aziendali.
- Vigè il divieto di trasferta e sono sospese le attività di formazione non effettuabili da remoto.
- Le riunioni aziendali possono essere svolte esclusivamente con mezzi telematici.

2. Rapporti con soggetti Terzi (Fornitori, Clienti, altri Avventori)

- I terzi devono impegnarsi a rispettare la normativa vigente nei locali aziendali. In particolare, essi devono astenersi dal frequentare i locali aziendali in presenza di sintomi influenzali o altri fattori di rischio (es. provenienza da zone a rischio o contatti con persone positive).
- I terzi devono obbligatoriamente indossare una mascherina all'interno dei locali aziendali e mantenere la distanza interpersonale minima di un metro.
- Limitare il più possibile i contatti diretti con i Fornitori. In particolare, impedire a coloro che consegnano le merci di frequentare locali aziendali diversi dalle aree appositamente dedicate al carico/scarico e di avere alcun contatto diretto con i propri dipendenti.
- Occorre predisporre un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla ricezione e predisposizione di spedizioni e al carico/scarico merci, attraverso la creazione di gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

3. Buone prassi aggiuntive

In aggiunta alle prescrizioni sopra evidenziate, l'esercente può adottare, sulla base dei principi di precauzione e responsabilizzazione, ulteriori misure al fine di aumentare gli *standard* di sicurezza della propria attività.

Si ritiene che l'adozione di misure ulteriori, comportando una diminuzione del rischio, possa ingenerare nei lavoratori e nella clientela un maggiore senso di affidamento e di sicurezza, e con esso anche un maggior guadagno.

In questo senso si suggerisce di:

- Avviare le analisi sullo stato di salute della popolazione aziendale, soprattutto con l'individuazione dei soggetti eventualmente sintomatici, di quelli fragili e di quelli più esposti;

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

- Adottare un piano aziendale di monitoraggio e di analisi della salute dei lavoratori, integrando i test rapidi in un programma che comprenda valutazioni anamnestiche e cliniche;
- Favorire la condivisione autonoma fra i lavoratori dei propri sintomi e delle interazioni da questi avute;
- Mettere a punto una adeguata procedura di gestione e controllo degli accessi nei luoghi di lavoro basata magari su sistemi informativi “intelligenti”;
- Dotarsi di sistemi per il monitoraggio in tempo reale della temperatura corporea; telecamere e sensori di contatto o di prossimità;
- Collaborare con le parti sindacali e datoriali per cementare una forte alleanza tra azienda e lavoratori.

4. Valutazione sul tipo di protezione da adottare per i lavoratori

Quanto alla valutazione circa la corretta misura di sicurezza da indossare al fine di evitare il contagio da COVID-19 si consiglia di basarsi sul seguente schema:

GRADO DI DISTANZIAMENTO SOCIALE	MISURA CONSIGLIATA
Il lavoratore presta la sua attività in un locale (anche in auto) dove sono assenti altre persone	La mascherina non è necessaria, purché siano rispettate le adeguate prescrizioni igieniche (pulizia frequente dei locali; sanificazione periodica; igiene delle mani; ecc...).
Il lavoratore presta la sua attività in un locale chiuso, in presenza di altre persone, ma in condizione di distanziamento di almeno 2 metri. Oppure, il lavoratore presta la sua attività in un locale aperto, in presenza di altre persone, ma in condizione di distanziamento di almeno 1 metro	Non necessaria, ma consigliata <u>Mascherina Dispositivo Medico secondo norma EN 14683 tipo I.</u>
Il lavoratore presta la sua attività in un locale chiuso, in presenza di altre persone, in condizione di distanziamento pari ad almeno 1 metro ma inferiore a 2 metri	È necessaria l'adozione di una <u>Mascherina Dispositivo Medico secondo norma EN 14683 tipo I.</u>
Il lavoratore presta la sua attività in condizione di distanziamento inferiore a 1 metro	È necessaria l'adozione di dispositivi di protezione individuale specifici (visiera, <u>Mascherina Dispositivo Medico secondo norma EN 14683 tipo II</u> guanti, tuta, camice, ecc...), adeguati al contesto.

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

PROTOCOLLI SPECIFICI

La diversità di ogni contesto lavorativo richiede specifiche prescrizioni per i diversi settori commerciali considerati.

Industrie alimentari

Il 7 aprile 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha diffuso le linee guida da seguire al fine di tutelare i lavoratori del settore alimentare, prevenire l'esposizione e la trasmissione del Covid-19 e rafforzare l'igiene e le pratiche igieniche e di sanificazione.

Nello specifico, alle industrie alimentari si raccomanda di:

- **informare ciascun operatore** delle modalità di prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro;
- **predisporre sistemi di gestione della sicurezza alimentare (FSMS)** basati sui principi dell'analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo (HACCP);
- **tener conto che i coronavirus sono sensibili alle normali condizioni di cottura** e sono inattivati a 70° c, di conseguenza il raggiungimento al cuore del prodotto ne assicura la completa distruzione.
- **suddividere in zone le attività di lavorazione** del cibo;
- **tenere separati gli alimenti cotti e crudi durante la conservazione**, in particolare la verdura va riposta all'interno del cassetto del frigo, e gli alimenti cotti e crudi in contenitori diversi e a tenuta;
- **utilizzare**, dopo la cottura, **utensili diversi** rispetto a quelli impiegati per gli alimenti crudi;
- **centellinare i contatti** con i fornitori;
- **rispettare i parametri per la temperatura massima** di conservazione degli alimenti;

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

- **assicurare che il trasportatore delle merci in entrata e uscita rimanga all'interno del mezzo di trasporto**, consentendo il carico scarico della merce nel più breve tempo possibile;
- **rispettare sempre la misura di sicurezza** della distanza di almeno **un metro tra le persone** qualora il carico/scarico richieda la discesa dal mezzo;
- **limitare la discesa dai mezzi degli autisti** e in ogni caso di munire questi ultimi di dispositivi medici a protezione di mani, naso e bocca;
- **sanificare integralmente, in ogni fase della lavorazione, gli ambienti** utilizzati per la trasformazione degli alimenti;
- **sterilizzare prima di ogni utilizzo** le superfici su cui vengono poggiati gli alimenti e i materiali di imballaggio;
- **sfalsare le postazioni di lavoro** su entrambi i lati delle linee di lavorazione, posizionandole in modo che i lavoratori non si trovino l'uno di fronte all'altro;
- **limitare il numero di persone** che si trovano nei locali in un dato momento;
- **fornire dispositivi di protezione personale (DPI)** come mascherine per il viso, retine per capelli, guanti monouso, abiti da lavoro puliti e scarpe da lavoro con antiscivolo;
- **indossare la mascherina**, in particolare quando si manipolano alimenti non protetti destinati ad essere consumati senza ulteriori trattamenti, per evitare la propagazione di goccioline di liquidi organici attraverso tosse, starnuti o saliva.
- **lavare accuratamente le mani** dopo ogni contatto con alimenti o soggetti terzi;
- **rispettare il distanziamento interpersonale** di un metro.

Metallurgia:

Il 16 aprile 2020 è stata raggiunta l'intesa sulle linee guida da seguire durante l'intera fase di emergenza sanitaria per il rispetto della sicurezza in fabbrica.

In particolare, si raccomanda di:

- **dotare ogni lavoratore di mascherina protettiva** conforme ai requisiti di legge;

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

- **dotare ogni lavoratore di guanti in lattice** prima dell'accesso in azienda;
- **dotare ogni lavoratore di occhiali protettivi**;
- **rilevare la temperatura corporea del personale**, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore ai 37,5 °C;
- **garantire**, in ogni contesto, **la distanza interpersonale di almeno 1,8 metri tra i lavoratori**;
- mettere a disposizione dell'intero personale **prodotti igienizzanti**;
- **igienizzare frequentemente i servizi igienici**;
- **dotare** i bagni di asciugamani e copriwater monouso;
- **predisporre ogni misura di igienizzazione rispetto alle superfici** al termine di ogni servizio al tavolo;
- adottare ogni misura utile ad **evitare assembramenti**;
- **proseguire**, ove possibile, **con modalità di lavoro agile** per il personale non direttamente impiegato nella lavorazione;
- **informare chiaramente i lavoratori** circa il comportamento da tenere all'interno dello stabilimento;
- procedere settimanalmente alla **pulizia, igienizzazione e sanificazione dei vari ambienti di lavoro** e dei condizionatori d'aria;
- **contingentare i mezzi di trasporto interni**;
- procedere alla **sanificazione dei locali comuni** (mensa, spogliatoi e docce);
- **assicurare che il trasportatore delle merci in entrata e uscita rimanga all'interno del mezzo di trasporto**, consentendo il carico scarico della merce nel più breve tempo possibile;
- **rispettare sempre la misura di sicurezza** della distanza di almeno **un metro tra le persone**, specie ove l'attività di carico/scarico richieda la discesa dal mezzo;
- **limitare la discesa dai mezzi degli autisti** e in ogni caso di munire questi ultimi di dispositivi medici a protezione di mani, naso e bocca;
- **interdire l'accesso ai locali a visitatori**.

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Altre attività manifatturiere

Il 16 aprile 2020 è stata raggiunta l'intesa sulle linee guida da seguire durante l'intera fase di emergenza sanitaria per il rispetto della sicurezza in fabbrica.

In particolare, si raccomanda di:

- **dotare ogni lavoratore di mascherina protettiva** conforme ai requisiti di legge;
- **dotare ogni lavoratore di guanti in lattice** prima dell'accesso in azienda;
- **procedere alla misurazione della temperatura** a tutto il personale o **predisporre i moduli affinché ogni lavoratore possa autodichiarare** quotidianamente l'assenza di sintomi influenzali;
- **garantire**, in ogni contesto, **la distanza interpersonale di almeno un metro tra i lavoratori**;
- mettere a disposizione dell'intero personale **prodotti igienizzanti**;
- **igienizzare frequentemente i servizi igienici**;
- **dotare** i bagni di asciugamani e copriwater monouso;
- **predisporre ogni misura di igienizzazione rispetto alle superfici**;
- **procedere all'igienizzazione di ogni lavoro destinato all'esposizione**;
- adottare ogni misura utile ad **evitare assembramenti**, dentro e fuori dai locali;
- procedere alla predeterminazione di un limite massimo di capienza, considerato che **in alcun modo può essere presente all'interno del locale un numero di clienti** che non consenta il rispetto della distanza interpersonale fissata;
- assicurarsi che i **clienti entrino nei locali muniti di appositi dispositivi di sicurezza**;
- **informare chiaramente i lavoratori** circa il comportamento da tenere all'interno dello stabilimento;
- procedere settimanalmente alla **pulizia, igienizzazione e sanificazione dei vari ambienti di lavoro** e dei condizionatori d'aria;

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

- procedere alla **sanificazione di eventuali locali comuni** (spogliatoi e docce);
- **favorire sempre il ricambio di aria naturale** tramite porte e finestre;

PROFILI DI RESPONSABILITA' DEI DATORI DI LAVORO

Occorre a questo punto soffermarsi sulle conseguenze derivanti dalla mancata ottemperanza alle prescrizioni dettate per ciascun settore produttivo in sede di prevenzione e contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

In primo luogo, è necessario precisare che sussistono nell'assetto normativo vigente – così come risultante per effetto delle disposizioni emergenziali – misure volte a sanzionare la violazione delle regole poste a presidio della sicurezza delle prestazioni lavorative, anche a prescindere dagli effetti pregiudizievoli (contagio dei dipendenti) che ne possano derivare.

Com'è noto, il decreto legge n.6 del 23 febbraio 2020 ha imposto alle autorità competenti di adottare ogni misura di contenimento del rischio epidemiologico, includendo la sospensione di molte attività, comprese quelle lavorative che non erogano servizi essenziali e di pubblica utilità o non siano compatibili con la modalità domiciliare. In successivi provvedimenti – per lo più con le forme del Dpcm – si introducevano raccomandazioni dirette ai datori di lavoro, pubblici e privati, volte a favorire, per un verso, il diradamento delle presenze sui luoghi di lavoro (lavoro agile, congedo ordinario, ferie, ecc.) e, per altro verso, l'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio (strumenti di protezione individuale, sanificazione dei luoghi, limitazione dei contatti e degli spostamenti all'interno dei siti).

Parallelamente, le parti sociali si attivavano per definire documenti concordati contenenti prescrizioni cautelari generali che assumevano la forma e la struttura delle "Linee guida" idonee ad offrire indicazioni utili alle imprese nel governo del rischio. Così, nel documentato del 14 marzo 2020, poi integrato il successivo 24 aprile 2020, si definiva un "*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro*", al quale successivamente si vincolavano tutti i datori di lavoro delle attività non sospese.

In vero, le indicazioni operative riguardanti le misure precauzionali presentavano già un contenuto sostanziale di doverosità là dove prevedevano che "*la prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione*".

Il DPCM del 26 aprile, all'art.2, comma 6, ha, poi, stabilito che "*le imprese le cui attività non sono sospese rispettano i contenuti del protocollo condiviso [...] sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il governo e le parti sociali di cui all'allegato 6*", nonché, per i rispettivi ambiti di

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

competenza, i singoli protocolli successivamente assunti (che venivano allegati al decreto stesso), prevedendo espressamente un obbligo di osservanza con relativa comminatoria esplicita (*"la mancata attuazione dei protocolli che non assicurano adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza"*).

Sembra pertanto indubitabile che accanto ad una certa discrezionalità conferita al titolare dell'azienda nell'individuazione di alcune misure di prevenzione, l'insieme degli atti adottati nella materia preveda contenuti precettivi vincolanti (si pensi alle dotazioni di dispositivi e presidi ed alla dislocazione del personale nei siti).

In tale ultima direzione si colloca il più recente intervento (D.L. n. 33 del 16 maggio 2020) che:

- all'art.1, co.15 ribadisce che la violazione delle linee guida o dei protocolli adottati **"determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza"**;
- all'art.2, co.1 commina la sanzione amministrativa del **pagamento di una somma da euro 400 ad euro 3.000**, oltre quella accessoria della **chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni**.

Con la ripresa graduale ma generalizzata delle attività le misure di sicurezza ora interessano la totalità degli esercizi e sono destinate ad essere interpretate ed applicate in ogni settore con le peculiarità rispettive.

Nella cosiddetta 'fase 2', di ripresa di tutte le attività, particolare rilevanza assume il *'Documento tecnico'* di aprile 2020, elaborato dall'Inail per la rimodulazione delle misure di contenimento e prevenzione del contagio nei luoghi di lavoro. Esso risulta articolato in due parti:

- la prima introduce una metodologia innovativa di valutazione integrata del rischio che tiene in considerazione i diversi fattori di contagio – sulla base delle tre variabili di esposizione, prossimità ed aggregazione – e attribuisce diverse classi a ciascun codice ATECO;
- la seconda predispose le misure organizzative (gestione degli spazi di lavoro, articolazione dei processi produttivi, fissazione dell'orario di lavoro, distanziamento sociale, supporto alle forme di lavoro a distanza), di prevenzione e protezione (informazione e formazione dei lavoratori, misure igieniche e sanificazione degli ambienti, utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili), nonché di specifica prevenzione di focolai epidemici (divieto di accesso e altre misure per la gestione di dipendenti con sintomi), anche sulla base dei precedenti protocolli condivisi.

Com'è noto, già la normativa in vigore – specificamente il d. lgs. n. 81 del 2008 applicabile a *"tutti i settori di attività, privati pubblici, e a tutte le tipologie di rischio"* – assegna al datore di lavoro l'obbligo di compiere valutazioni ed assumere decisioni rispetto alle

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

prestazioni che i lavoratori svolgono in azienda, prevedendone la responsabilità (anche penale) per qualsivoglia rischio per la salute, con la conseguenza che egli deve provvedere alla chiusura dell'azienda qualora non possa garantire ai lavoratori un livello di sicurezza adeguato.

La disciplina emergenziale collegata al rischio Covid-19 oggi aggrava certamente gli oneri dei datori di lavoro verso coloro i quali -lavoratori o terzi- frequentino i siti aziendali.

Per conseguenza dell'incremento dei suddetti oneri, **risulta ampliata la responsabilità dei titolari per il caso in cui si verificano criticità e, a maggior ragione, casi di contagio a carico dei soggetti che frequentino – o abbiano frequentato – i diversi luoghi (uffici, sedi produttive, locali di vendita, depositi, ecc.) dell'azienda.**

L'ambito più significativo riguarda senza dubbio i rapporti in essere fra l'impresa e il suo personale (dipendente o non dipendente) in quanto un eventuale contagio potrebbe proprio farsi risalire alla frequentazione dei locali aziendali in ragione dei tempi trascorsi negli stessi e/o dei contatti in essi avvenuti.

In proposito riveste specifico significato l'art. 42 del D.L. n. 18 del 2020 che ha posto l'infezione da coronavirus sotto la tutela infortunistica dell'INAIL, ogniqualvolta essa possa ricondursi all'attività lavorativa.

Il riconoscimento del contagio come possibile infortunio sul lavoro **potrebbe dunque comportare un coinvolgimento di responsabilità del datore di lavoro a livello sia civile (risarcimento per i danni temporanei e/o permanenti al lavoratore ed ai suoi congiunti, rivalsa dell'Istituto nel caso di liquidazione di indennità e/o rendita) che penale (per i reati di lesioni o di omicidio colposo)**, con la specifica aggravante della violazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro).

La previsione ha destato grande preoccupazione nelle categorie interessate dato l'evidente carico di conseguenze ipotizzabili per le imprese e non poche perplessità a livello giuridico, specie per le difficoltà di riconoscere la sussistenza di nesso eziologico fra attività lavorativa e patologia, in presenza di ubiquarietà del virus, attestata dalla riconosciuta condizione di pandemia che colloca le occasioni di contagio in ogni ambiente di vita.

A seguito dei molteplici rilievi che la norma ha posto, l'INAIL ha pubblicato diversi atti a chiarimento (note del 17 marzo e del 15 maggio e circolare del 2 aprile 2020) con cui ha, fra l'altro, confermato che:

a) l'infezione deve essere trattata come infortunio (e non malattia) parametrando la causa violenta alla causa virulenta, con connesso riconoscimento dell'indennità (temporanea per la durata dell'astensione e permanente per la presenza di danno biologico) e con onere di tempestiva denuncia della parte datoriale all'Istituto;

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

b) **solo** per talune categorie (**operatori sanitari**) deve essere posta una presunzione (semplice) di causalità e, *dunque*, l'eventuale contagio si presume avvenuto nell'ambito dell'attività lavorativa;

c) nessuna connessione può porsi tra il riconoscimento dell'origine professionale del contagio e la responsabilità del datore di lavoro *in quanto i criteri applicati dall'Inail per l'erogazione delle prestazioni assicurative ai lavoratori che abbiano contratto il virus 'sono totalmente diversi da quelli previsti in sede penale e civile, dove è sempre necessario dimostrare il dolo o la colpa per il mancato rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza'*.

Invero, per quanto preordinati a fini rassicuratori, *i predetti rilievi circa i diversi presupposti della responsabilità civile e penale rispetto all'accertamento compiuto dell'INAIL in sede amministrativa lasciano aperti molti margini all'accertamento delle condotte datoriali.*

Rimane, infatti, indubbio che la norma si presta a prefigurare probabili coinvolgimenti delle imprese nei casi di contagio di un lavoratore ogni volta che possa rilevarsi una **qualsiasi criticità nella gestione delle molteplici misure di prevenzione, inevitabilmente qualificabile come ipotetica causa (o concausa) dell'evento.**

Chi potrebbe escludere che abbia potuto favorire l'insorgenza dell'infezione in un lavoratore una ritardata opera di sanificazione in un determinato giorno della settimana lavorativa, piuttosto che la sua vicinanza ad un familiare proveniente da una c.d. zona rossa, o la sua frequentazione dell'anziana madre in una casa di riposo con molteplici casi di positività al virus, o l'avvenuto contatto con il medico di base che non trovino risalto in un processo civile o penale a carico dell'impresa?

A tutela della propria posizione potrebbe allora risultare utile per ogni titolare di attività **rivedere, con il supporto dei propri consulenti, la documentazione inerente alla 'valutazione e gestione del rischio' e mantenere sempre certificati o certificabili tutti gli interventi di prevenzione via via compiuti** (dall'acquisto dei dispositivi alle operazioni di sanificazione fino alla modulistica che registra i rilevamenti della temperatura e l'avvicinamento delle presenze nei diversi luoghi aziendali e per le diverse fasi di attività).

Si autorizza la diffusione citando la fonte.